

LE PARTITE DEI SOCI

Dall'ormai mitica stagione 2014, eccovi un'altra partita del C.I.S. dove la parola d'ordine è: flessibilità!

Marco MAGANUCO – Gianni ZANNONI (1°N, 1736), C.I.S. 2014, Vercelli.
Difesa Pirc, variante Ceca (B07).

1. e4 d6; 2. d4 Cf6; 3. Cc3 c6

L'ordine consueto delle mosse prevede ora 3. ... g6, ma una delle caratteristiche della Difesa Pirc e di tutti gli impianti ad essa simili è una certa "elasticità" che permette posposizioni di mosse, a seconda di come si sviluppa l'avversario e, soprattutto, dei propri "gusti". 3. ... c6 introduce la Variante Ceca, che rinuncia alla spinta in c5 per privilegiare quella in e5.

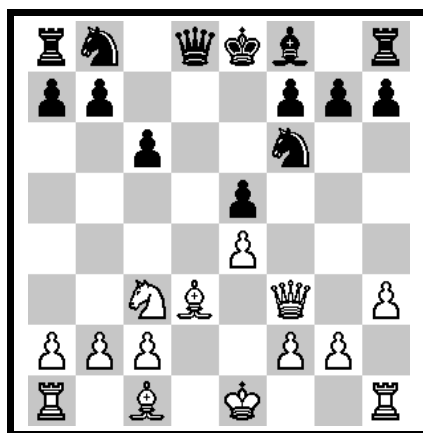
4. Ad3

Alternativa principale è 4. f4, che appunto contrasta "aritmeticamente" la spinta in e5. Per chi non gradisce rinchiudersi l'Ac1, invece di 4. f4 si può giocare 4. Cf3. Ma per chi non gradisce l'inchiodatura in g4, invece di 4. Cf3 si può giocare 4. f3. Ma chi non gradisce ostruirsi la casa naturale di sviluppo del Cg1 (ma f3, no?), allora si può giocare ... quasi tutto, da 4. a4 a 4. h3, passando da 4. Ag5 e 4. Ae3. Quest'apertura è un inno alla flessibilità, ma quella "buona", non quella tirata in ballo dai politici! Per gli amanti delle statistiche, la mossa del testo è la decima (!) più giocata in questa posizione, con percentuali di vittoria del B alquanto inferiori rispetto alle mosse più adottate.

4. ... e5; 5. Cf3 Ag4; 6. dxe5 dxe5; 7. h3!

Il ! è interamente responsabilità del sottoscritto. Dopo che i due contendenti hanno fatto le mosse più "logiche", il B coglie subito l'occasione di togliere la coppia degli AA al N ed inaugurare una pressione sulle case bianche, in particolare f5, in vista di un presumibile 0-0 del N.

7. Axf3; 8. Dxf3 [diagramma]



Mossa al N dopo 8. Dxf3

8. ... h6?

L'eccesso di profilassi rende " *'a criatura*" troppo gracile. Come spesso succede a tutti noi *woodpushers*, il N si preoccupa troppo dell'inchiodatura in g5 e pensa di limitare così il raggio

d'azione dell'Ac1. Ma, avendo capito il piano del B e facendo il rapidissimo conto della serva “*tre pezzi sviluppati a uno, devo sbrigarmi!*”, viene naturale giocare o 8. ... Cbd7, riservandosi di sviluppare l' Af8 in e7, c5 o b4 (flessibilità è la parola d'ordine, se non l'avete capito!) o subito 8. ... Ab4, eliminando il Cc3 (destinato a f5) senza temere 9. Dg3 Cbd7; 10. 0-0 (10. Dxc7 Tg8 rivalendosi ad usura sul pg2) Axc3; 11. Bxc3 0-0 e se ora 12. Ah6, allora 12. ... Ch5; 13. Df3 e quindi:

- a) 13. ... Chf6 per pattare (che con il N in una competizione a squadre non è cosa disprezzabile);
- b) 13. ... Dh4 per giocarsela fino in fondo.

9. 0-0 Cbd7; 10. Ae3

Forse era leggermente più precisa 10. Tfd1, visto che la mossa del testo cede la coppia degli AA in caso di 10. ... Ac5.

10. ... Dc7

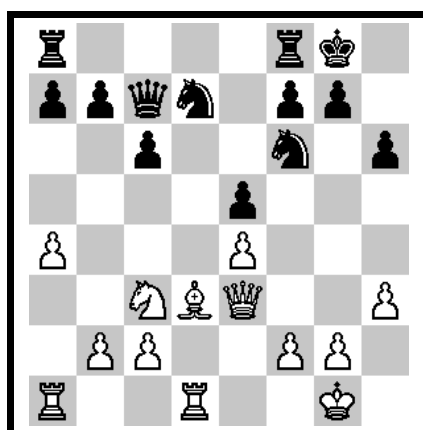
Timida, troppo timida. Il N ha già sprecato un tempo con 8. ...h6, ora aveva almeno la possibilità di cambiare il fastidioso Ae3 del B e magari (chissà) anche l'Ad3. Anche questa mossa è una perdita di tempo perché, come vedremo, la D doveva essere sviluppata più aggressivamente, per esempio in b6 a tempo debito.

11. a4?!

Per impedire l'espansione sul lato di D ed evitare il cambio dell'Ad3 (in caso di 11. ...Cc5, 12. Ac4 senza temere 12. ... b5), ma continuare a mantenere il vantaggio di sviluppo con 11. Tfd1 o cominciare le grandi manovre con 11. Ce2 era forse il segnale più chiaro che il B poteva dare della sua volontà di conservare l'iniziativa e non “correre dietro le minacce”, non certo irreparabili, del N.

11. ... Ac5; 12. Tfd1 Axe3; 13. Dxe3 0-0 [diagramma]

Il N sembra aver risolto i suoi problemi di sviluppo “recuperando” quel tempo concessogli dal B con 11. a4, ma la sua posizione ha il difetto di essere piuttosto passiva. Forse questa considerazione avrebbe dovuto spingerlo a cercare di alleggerire ulteriormente la posizione con la proposta di cambio delle DD con 13. ... Db6. Non è che il B eserciti chissà quale pressione, ma è lui quello che può decidere il “ritmo” da dare alla partita e, soprattutto, ora tocca a lui!



Mossa al B dopo 13. ... 0-0

14. Ce2

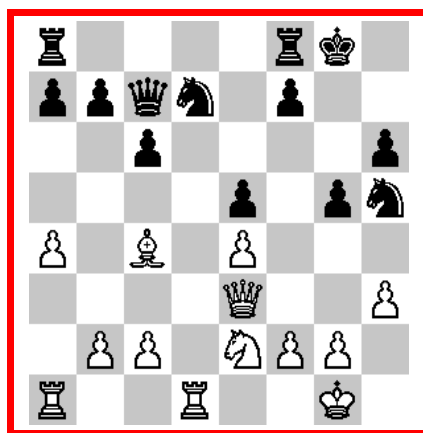
Il B dà il via alle operazioni dirette contro il R avversario, dimostrando di avere un piano di gioco. Invece il N, come il prosieguo della partita mostrerà chiaramente, non riesce a trovare le contromisure adatte, si “scompone” ed in poche mosse piomba in posizione persa.

14. ... Ch5

Era giusto il momento di cercare di alleggerire a proprio favore la posizione con 14. ...Db6 e, in caso di rifiuto del cambio, proseguire con 15. ...Cc5 e controgioco soddisfacente. Di solito, quando l'avversario inizia le operazioni su un lato, è bene controbilanciare la pressione sull'altro (ovviamente se ciò non comporta rischi per il proprio monarca), e qui il N fa esattamente ...il contrario.

15. Ac4 g5? [diagramma]

Come si dice per le ciliegie, "una tira l'altra", ma qui non sono dolci frutti. Più che una ciliegia, a me sembra uno dei mitici ed imparabili autogol dell'indimenticabile Comunardo Niccolai. Il N vuole assicurarsi saldamente la casa f4, ma la sua è un'avanzata scoordinata che lascia dietro di sé voragini incolmabili.



Mossa al B dopo 15. ...g5?

16. h4!

Semplice semplice. Mette in pratica qualche concetto generale, che è sempre bene ripassare:

- attaccare la "punta" della catena di pedoni (anche se in questo caso è più una catenina, ma l'efficacia è la stessa);
- aprire la posizione quando il Re avversario è insicuro. In più, ora le case bianche sono completo dominio del B.

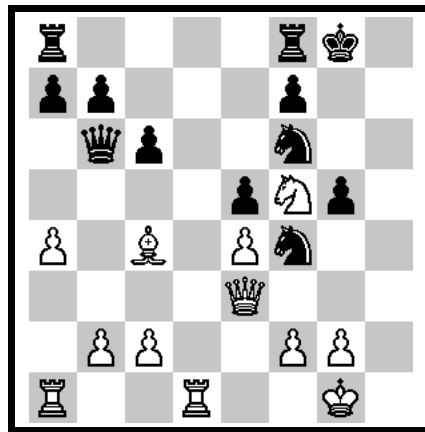
16. ... Cf4; 17. hxg5 hxg5; 18. Cg3

Mossa molto "umana", che tende a valorizzare le case bianche. Però in g3 il C intralcia un po' la propria Regina. Era forse più insidiosa (e veloce) 18. Dg3 Cxe2+ (praticamente l'unica per difendere il pg5, a causa della posizione infelice del Cd7. Qualcuno domanderà: "Il Cd7? E che c'azzecca?". Appunto! In questa posizione il C in d7 non c'azzecca proprio niente, è messo lì solo per subire attacchi doppi) 19. Axe2 f6 (sempre l'unica, perché 19. ... Dd8 20. Dh3 è un massacro – attacchi doppi, che vi dicevo?) 20. Dh3 e ora, su 20. ... Tad8, 20. ... Tfd8 o 20. ... Cb8, il B sferra un attacco che sembra tanto decisivo con 21. Dh6.

18. ... Cf6

Rendendosi conto che gli spifferi attorno al proprio monarca stanno diventando burrasca, il N porta in difesa tutta la cavalleria.

19. Cf5 Db6 [diagramma]



Mossa al B dopo 19. ... Db6

Meglio tardi che mai, il N giunge alla conclusione che un alleggerimento della posizione sarebbe per lui un bel progresso. Il B lo sa bene, ed evita “d’istinto” il cambio delle Donne.

20. Df3

Ma l’istinto, questa volta, non è buon consigliere. La mossa del testo invoglia troppo scopertamente il N alla spinta in g4, e sarebbe buona solo se tale spinta fosse l’unica mossa possibile del N! Con un po’ di freddo calcolo, il B avrebbe potuto valutare che dopo il cambio delle Donne 20. Dxb6 axb6, con 21. f3 (molto più solida e “paziente” di 21. g3 Ch3+; 22. Rg2 g4 con situazione incerta) il N sarebbe scivolato in una posizione molto difficile: le minacce di entrata in sesta traversa, unite al mica tanto latente attacco doppio su f7 dovrebbero far pendere la bilancia decisamente dalla parte del B, dieta o non dieta! Privarsi del pezzo più forte quando si ha la consapevolezza di avere quanto meno l’iniziativa è sempre un po’ “doloroso” ma, se volete, anche questa capacità di sapere quando smentire il concetto generale che “i cambi favoriscono il difensore” è segno di flessibilità di pensiero.

20. ... Db4?

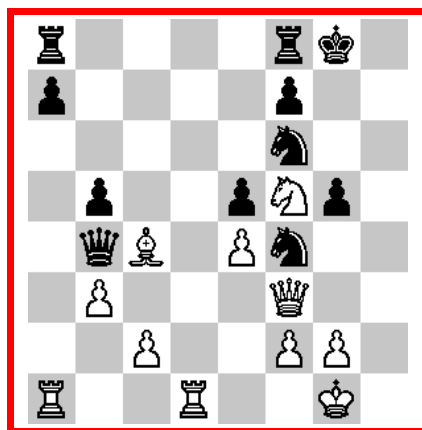
Proprio nel momento topico il N regala all’avversario un tempo importantissimo. E’ vero che l’Ac4 fa la sua figura di “bello guaglione” lì dov’è e sarebbe bello poterlo scalzare da quella diagonale, ma altre due mosse sembrano molto più adatte alla posizione:

20. ... Tad8, perché contrastare le colonne all’avversario è (quasi) sempre cosa buona e giusta, e, soprattutto,
20. ...Dxb2, con l’idea di “fare provviste” perché, sempre restando a Napoli, “*ha da passa’ ‘a nuttata*” (tradotto: “io non disdegno il materiale e ti do fastidio con la mia D, se non riesci a vincere tu, vinco io!”), avrebbe messo il B nella situazione di dover assolutamente trovare una continuazione vincente in fretta, prima che il N faccia valere il proprio vantaggio materiale. Oltretutto, 20. ... Dxb2 avrebbe impedito ciò che il B ... non ha mai fatto (e che vedremo nella prossima nota).

21. b3

Sarebbe già stato possibile 21. Td6! con attacco forse (già) imparabile.

21. ...b5; 22. axb5 cxb5 [diagramma]



Mossa al B dopo 22. ... cxb5

23. Ad5?

Ora l'entrata devastante 23. Td6! avrebbe deciso in poche mosse la partita, senza bisogno di "aiutini" da parte del gentile avversario. Vediamo un paio di varianti:

- a) 23. ... bxc4; 24. Txf6 Dc3!; 25. Dg4!!; 26. Dxa1+ Rh2 e il B matta in poche;
- b) 23. ... Dd2 (per tenere g5); 24. Dg4 Ce2+; 25. Rh1 Cd4; 26. Cxd4 exd4; 27. Td1 Da5; 28. Tf5 e deve intervenire l'ONU per porre fine al massacro.

23. ... Tac8; 24. g3

Rimediando almeno parzialmente all'imprecisione della mossa precedente.

24. ... Ch3+; 25. Rg2 g4?

Ultimo sbaglio che provoca una fine repentina. Era più insidiosa 25. ... Txc2, ma dopo 26. Ch6+ (non 26. Rh3?? g4+!) Rg7; 27. Rxh3 Th8; 28. Rg2 Txb6; 29. Txa7 il B riesce finalmente a fare breccia.

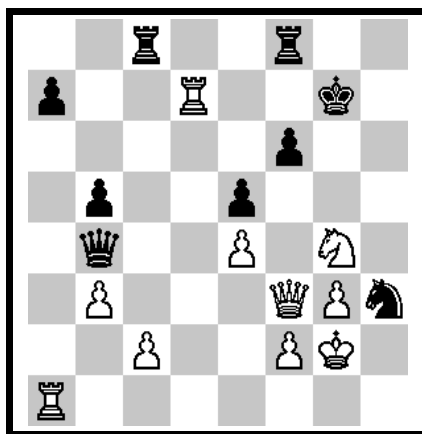
26. Ch6+ Rg7; 27. Cxg4 Cxd5

Ultima trappola sarebbe stato 27. ... Ch7, ma dopo 28. Df5 credo che il N non possa più opporre resistenza.

28. Txd5 f6

Rassegnandosi alla perdita di un pezzo, ma il B, giustamente, non si accontenta.

29. Td7+ [diagramma]



Dopo 29. Td7+

29. ... abbandona. 1 – 0.

Rinunciando a continuare sino all'incombente scacco matto.

Questa è stata la vittoria decisiva del match con la forte compagine vercellese: le altre tre partite si sono infatti concluse con tre combattutissime patte. E da qui abbiamo spiccato il volo per la serie B!

Mario Andreoni